



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

Domenica 11 novembre 2012

Amatrice – Villa San Martino



SALARIA
QUATTRO REGIONI SENZA CONFINI

"la montagna unisce"

Escursione inserita nel progetto CAI 150 – Salaria

DATA ESCURSIONE: Domenica 11 novembre 2012

San Martino, ore 13
Pranzo in allegria a cura della Sez. CAI di Amatrice.

RITROVO: Amatrice (m 950 slm), Piazza S. Agostino ore 8,30.

DISLIVELLO: 250 m

LUNGHEZZA: 3 km

DIFFICOLTA' TECNICA: E

DURATA: A/R 2 ore, escluse le soste

ACCOMPAGNATORI: CATIA CLEMENTI-PAOLO PLINI-CARMINE DI
CROCE-ALESSANDRA CAPRIOTTI-EMIDIO FORLINI

Premessa

Per festeggiare i 150 anni del Club Alpino Italiano, dieci sezioni e sottosezioni CAI di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria – Amatrice, Antrodoto, Ascoli Piceno, L'Aquila, Leonessa (sottosez. Rieti), Monterotondo (sottosez. Tivoli), Rieti, Roma, San Benedetto del Tronto e Spoleto – hanno definito il progetto denominato "CAI 150 Salaria - Quattro regioni senza confini" mirato alla valorizzazione della fascia appenninica intorno all'antica via Salaria e al più longevo confine di stato preunitario. L'avvio è previsto già nel 2012 con un programma di escursioni congiunte organizzate da ciascuna sezione su percorsi paralleli e trasversali alla Salaria e la Sezione di Ascoli Piceno ha il compito di organizzare la prima escursione. L'epilogo avverrà nel 2013 con la percorrenza di due grandi itinerari escursionistici dall'Adriatico al Tirreno e da Spoleto a L'Aquila e con la presentazione della guida escursionistica della Salaria comprendente itinerari sia a piedi che in mountain bike.

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

Escursione Amatrice – Villa San Martino lungo il Sentiero Italia *in occasione della 17° Festa di San Martino*

Attraverso il Principato dell'Amatrice, dalla Città alle Ville rurali, transitando per il Santuario della Cona Passatora sino alla chiesetta di San Martino, lungo un antico percorso che dalla Via Salaria portava alla Selva Grande e nell'Abruzzo Ultra

Per i numerosi motivi d'interesse naturalistico e storico connessi al territorio attraversato, il percorso Amatrice – Villa San Martino è stato inserito dalla Sezione CAI di Amatrice (RI) nel programma di iniziative promosse per il 150° della fondazione del CAI (1863-2013). L'abbinamento della passeggiata con la Festa di San Martino, momento d'incontro e socialità dal sapore dei tempi andati, trasformano l'appuntamento in un incontro tra vecchi e nuovi amici nell'abbraccio autunnale della Laga.



Percorso Amatrice – San Martino lungo il Sentiero Italia SI 300. Un lato della griglia corrisponde a 1 km.
(stralcio della *Carta dei Sentieri dei Monti della Laga*, CAI - Provincia di Ascoli Piceno)

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it



Veduta di Amatrice

L'itinerario

Il percorso ha rappresentato sin dalla preistoria una delle **principali direttrici di comunicazione del Contado amatriciano**, collegando Amatrice -e quindi la Salaria- con gli abitati posti ad occidente, la montagna e poi, attraverso la Valle della Selva Grande, il versante teramano. Il tracciato, noto anche come il Sentiero dei Ficorari, costituiva per i nostri nonni la mulattiera comunale per Teramo, ovvero l'autostrada per i mezzi dell'epoca - uomini, pecore e muli - utilizzata per gli spostamenti e i commerci sino all'avvento dell'automobile.

Il percorso inizia dal **campanile di S. Agostino**, uscendo dall'antica Porta Carbonara che con il forte annesso chiudeva verso oriente la città fortificata di Amatrice. Seguendo il margine del pianoro in sponda sinistra del F. Tronto si giunge all'altezza di Villa San Cipriano. Il cambio di direzione verso sinistra e il restringimento del percorso, qui la mulattiera ha mantenuto l'aspetto originario, segna l'inizio della discesa verso l'alveo del Tronto. L'attraversamento a guado del fiume (quota 905 m circa) reso possibile dalla modesta profondità dell'acqua non deve far dimenticare il regime torrentizio del fiume (basta guardare l'ampiezza della valle incisa) e gli sbarramenti posti a monte che alla quota di 1350 m circa prelevano la totalità dei deflussi per alimentare il Lago di Campotosto.

In sponda destra risaliamo il margine della ripa, con ancora visibile a tratti il vecchio selciato, quindi proseguiamo in piano tra muretti in pietra. Dopo 1 km circa dal guado, giungiamo a un crocevia marcato dalla presenza di una croce di ferro e dal monumentale albero di cerro dei D'Antoni. Seguendo lo stradello in destra raggiungiamo in breve Retrosi (1001 m, fontana), frazione sorta nel Seicento a breve distanza dal preesistente abitato di Castelluccio.

Alla sommità dell'abitato si prende il tracciato in ghiaia (circa 800 m da Retrosi), fiancheggiato da alberi, che quasi in piano porta al **Santuario dell'Icona Passatora** (la Cona per i paesani e le carte, 1057 m; acqua). La Chiesa è sorta attorno ad un'edicola votiva, già citata nel '200, posta all'incrocio tra 2 importanti antichi percorsi,

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

uno dei quali corrisponde al nostro cammino. Proprio da questa posizione deriva la denominazione Icona Passatora. La struttura attuale deriva da una serie di importanti interventi architettonici attuati tra il '400 e il '700. L'interno del Santuario interamente affrescato conserva uno splendido ciclo pittorico della fine del Quattrocento.



La **Cona Passatora**



La **Cona Passatora**: Madonna con Bambino e S. Amico

Dal prato antistante la Chiesa si prosegue ora volgendo lo sguardo alla montagna sovrastante (Cima Lepri), lungo il margine del terrazzo in destra del Fosso di San Martino. Dopo 500 m si incontra Ferrazza (m 1091, fontana all'uscita del paese), Canton Trione (m 1100, rudere) e infine **Villa San Martino** (1,3 km dall'Icona). La Chiesa è posta, poco a monte del paesino, al termine della strada asfaltata (m 1150 slm).

La struttura attuale è riferibile al '400 (come testimoniato dal portale), ma l'insediamento originario deve essere molto più antico, come suggerito dai documenti d'archivio e dai nomi delle località circostanti. A cura della Comunità locale negli ultimi anni sono stati condotti importanti interventi di restauro –tuttora in corso- per il recupero di elementi architettonici e artistici della Chiesa (portale, affreschi, dipinti, arredi sacri).

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it



Di fronte alla Chiesa è presente un punto sosta del Parco Gran Sasso – Monti della Laga (tavoli e fontana).

In un'antica stalla posta nel centro del paese è allestita un'originale **Mostra sulla vita dei Pastori e dei Carbonari**, visitabile su richiesta (sig.ra Luciana Brunamonte: tel 333-4533008). Attrezzi, oggetti e abiti originali ci riportano alla vita quotidiana sui Monti della Laga relativa a un passato, neanche troppo lontano.

La **Chiesa di San Martino**, come appariva prima dei restauri.



Chiesa di San Martino, Madonna con Bambino

La **strada di San Martino per la montagna**, non solo introduce da migliaia di anni ai percorsi sui Monti della Laga, ma conduce a tante diverse "montagne" originate dalla Natura e plasmate dall'Uomo.

Per *l'escursionista*, rappresenta il percorso più diretto per raggiungere da Amatrice e dalle Piane il tratto della catena più spettacolare comprendente le cime principali (sopra i 2400 m: Pizzo di Sevo, Cima Lepri, Pizzo di Moscio, Monte Gorzano).

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

Per **la pastorizia**, motore dell'economia montana sino alla metà del Novecento, il tracciato consentiva di raggiungere i pascoli più estesi e produttivi del versante occidentale della Laga. Il suo mantenimento ha comportato, in varie epoche, importanti lavori. Ben descritti sono gli interventi svolti nel '700 e nell' '800, ma l'importanza strategica del percorso è documentata addirittura dal '300, quando Amatrice espande la sua influenza sul versante teramano, riconosciuta ufficialmente con il Trattato del 1297.

La grande Storia. Il territorio percorso era posto lungo la frontiera tra i domini del Regno delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio, individuatosi già alla metà del XII secolo con la formazione del Regno Normanno nell'Italia meridionale. Si tratta del confine più longevo tra gli Stati pre-unitari italiani, e per la sua posizione ha assunto spesso un ruolo decisivo nelle vicende del Regno delle Due Sicilie. Nascita e sviluppo di Amatrice seguono direttamente le sue vicende. Per la sua posizione di frontiera la Città può amministrarsi in forma autonoma come libero Comune. Tale privilegio, mantenutosi sino alla prima metà del XVI sec. consente il raggiungimento di una notevole floridezza economica e lo svolgimento di un ruolo politico di rilievo sia negli Abruzzi che nel limitrofo Stato della Chiesa. Nel 1532 Amatrice viene tassata per 2133 "fuochi" pari a oltre 10.000 abitanti.

A partire dalla seconda metà del XVI sec., tuttavia, la grave situazione economica derivante dalla mutata situazione politica e dalla crisi ambientale ("piccola età glaciale", terremoti) comportano un netto peggioramento delle condizioni di vita, con la frammentazione del territorio. Lontananza dai centri maggiori e asprezza dei luoghi rendono la Strada della montagna uno scenario ideale per il brigantaggio, che ha lasciato, insieme ai ricordi di Sciabolone, tracce concrete nei nomi dei luoghi e nelle iscrizioni sulle rocce più nascoste.



Chiesa di San Martino, Portale

Per orientarsi:

Alesi A., Calibani M., Palmeri A. – Monti della Laga. Guida escursionistica. Soc. Editrice Ricerche, Ascoli Piceno.
CAI-Provincia di Ascoli Piceno – Monti della Laga, Carta dei Sentieri. Scala 1:25.000. Soc. Ed. Ricerche, Ascoli Piceno.
Massimi A. (1958) – Amatrice e le sue Ville. 185 pp. A.Anibaldi, Amatrice. Ristampa 2001, Sook Mancini, Roma.

Informazioni utili

Equipaggiamento

L'abbigliamento deve essere coerente con la stagione autunnale inoltrata, nello zaino è bene riporre una giacca a vento e una mantella o k-way. Sono indispensabili scarponcini o scarpe da trekking.

Acqua disponibile lungo il percorso e a San Martino.

Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico. Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**